

Meditazioni di don Tonino Bello

INNO

**Ti rendiamo grazie
per tanta tenerezza
dal Tuo cuor trafitto
doni l'acqua viva
Ti benediciamo
per tante meraviglie,
Tu doni lo Spirito,
Tu doni la vita.**

Dio tu sei il mio Dio
sei Tu che io cerco
La mia carne anela a te mio Signor
voglio che il tuo amore
guidi la mia vita,
l'anima mia ha sete di te.

SALUTO E MONIZIONE

GUIDA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI

Amen.

GUIDA

L'amore del Padre, la grazia del Figlio Gesù e la comunione dello Spirito siano con tutti voi.

TUTTI

E con il tuo spirito.

GUIDA

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
ti seguiamo con fede e con amore
sulla via della croce.

Il tuo dolore sia il nostro dolore.

La tua croce sia la nostra croce.

La tua morte sia la nostra morte.

Così saremo con te

nella gloria della risurrezione

per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

**T. Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

*I testi dei canti si trovano nelle ultime
pagine.*



PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 LETTORE

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; [...] Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita.. (Lc 18,13-14;21-24).

2 LETTORE

Gesù non è vittima della forza del destino; è salito sulla croce perché l'ha voluto. La sua accettazione non è rassegnazione passiva, ma è accoglimento della croce, è

accettazione della volontà del Padre. È una visione bellissima, che ci schioda dalla situazione di condannati a vita. (Cirenei della gioia, pag 105)

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Chiusa in un dolore atroce,
era là sotto la croce,
dolce madre di Gesù.

*Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*



SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della croce

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto; intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella mano destra; poi, sputandogli addosso, gli toglievano di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (Mt 27,27-31)

2 LETTORE

L'accoglienza porta diritto al cuore del Crocifisso. Dobbiamo accogliere il fratello come un dono, non come un rivale o un possibile concorrente. Accogliere il fratello con tutti i suoi bagagli, perché non ci vuole molto ad

accettare il prossimo senza nome, contorni, o fisionomia. Ma occorre una gran fatica per accettare chi abita di fronte a casa mia.

(Alla finestra la speranza, p. 48).

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crude!

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.*



TERZA STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Gesù cominciò a insegnare ai discepoli che egli doveva molto soffrire, doveva essere ucciso e, dopo tre giorni, sarebbe risuscitato. Poi disse: «Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà». (Mc 8,31-35).

2 LETTORE

Se è vero che la croce è l'unità di misura di ogni impegno cristiano, dobbiamo fare attenzione al pericolo che stiamo correndo: quello che san Paolo chiama «l'evacuazione della croce»: la croce rimane sempre al centro delle nostre prospettive, ma noi vi giriamo al largo,

come quando, in viaggio, si sfiora una città passando dalla tangenziale. L'automobile corre sulla strada, si dà un'occhiata ai campanili, ma tutto finisce lì.

(Alla finestra la speranza, p. 46).

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator!

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo**

1 LETTORE

Simeone, a Gerusalemme, quando Gesù bambino fu presentato al tempio, disse a Maria, sua madre: «Questo bambino è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

(Lc 2,34-35)

2 LETTORE

Santa Maria, donna dell'ultima ora, quando giungerà per noi la grande sera e il sole si spegnerà nei barlumi del crepuscolo, mettiti accanto a noi perché possiamo affrontare la notte. È una esperienza che hai già fatto con Gesù, quando alla sua morte il sole si eclissò e si fece gran buio su tutta la terra.

Questa esperienza, ripetila con noi.
Piantati sotto la nostra croce e
sorvegliaci nell'ora delle tenebre.

(Maria donna dei nostri
giorni, pp. 118-119).

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

*Quae maerebat, et dolebat,
Pia Mater, dum videbat
nati poenas incliti.*



QUINTA STAZIONE

Simone di Cirene porta la croce di Gesù

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù. (Mt 27,32)

2 LETTORE

Se è vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi, noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi» (Is 58,6). Pertanto, non solo dobbiamo lasciare il «belvedere» delle nostre contemplazioni panoramiche e correre in aiuto del fratello che geme sotto la sua croce personale, ma dobbiamo

anche individuare, con coraggio e
intelligenza, le botteghe dove si
fabbricano le croci collettive.

(Alla finestra la speranza, p. 57).

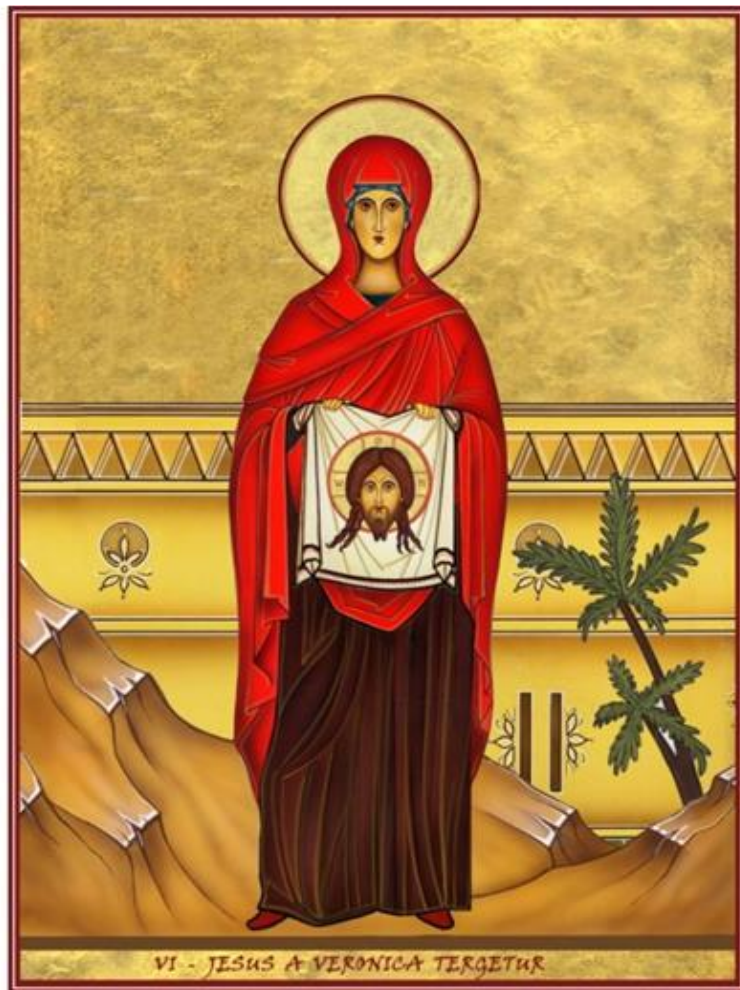
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?

*Quis est homo, qui non fleret
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*



SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

**Perché con la tua santa croce hai
redento il mondo**

1 LETTORE

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. (Is 53,3-4)

2 LETTORE

La riconciliazione verso i nostri nemici: noi dobbiamo assolutamente dare un aiuto al fratello che abbiamo ostracizzato dai nostri affetti, stringere la mano alla gente con cui abbiamo rotto il dialogo, porgere aiuto al prossimo col quale abbiamo categoricamente deciso di archiviare

ogni tipo di rapporto.

È su questa scarpata che siamo chiamati a vincere la pendenza del nostro egoismo e a misurare la nostra fedeltà al mistero della croce.

(Alla finestra la speranza, p. 49).

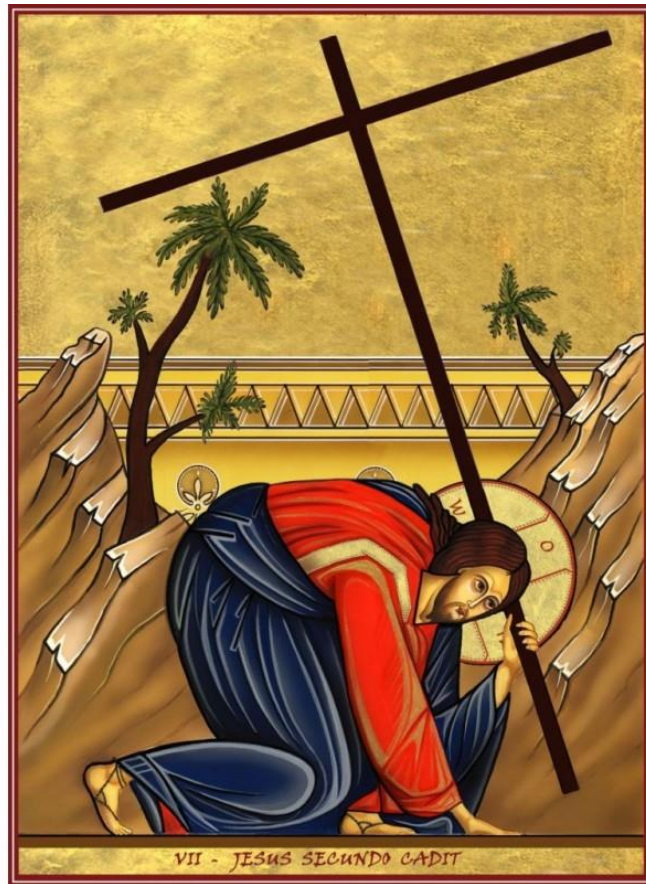
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

*Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?*



SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. (Is 53,5-6)

2 LETTORE

Purtroppo la nostra vita cristiana non incrocia il Calvario. Non s'inerpica sui tornanti del Golgota. Come i Corinzi anche noi, la croce, l'abbiamo "inquadrata" nella cornice della sapienza umana, e nel telaio della sublimità di parola. L'abbiamo attaccata con riverenza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore. Pende dal

nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte. Le rivolgiamo inchini in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. (Alla finestra la speranza, p. 47)

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù.

*Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.*



OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (Lc 23,27-28)

2 LETTORE

Al Golgota si va in corteo, pregando, lottando, soffrendo con gli altri. Non con arrampicate solitarie, ma solidarizzando con gli altri che, proprio per avanzare insieme, si danno delle norme, dei progetti, delle regole precise, a cui bisogna sottostare da parte di tutti. Se no, si rompe il tessuto di una comunione che, una volta lacerata, richiederà tempi lunghi per

pazienti ricuciture.

(Alla finestra la speranza, p. 49).

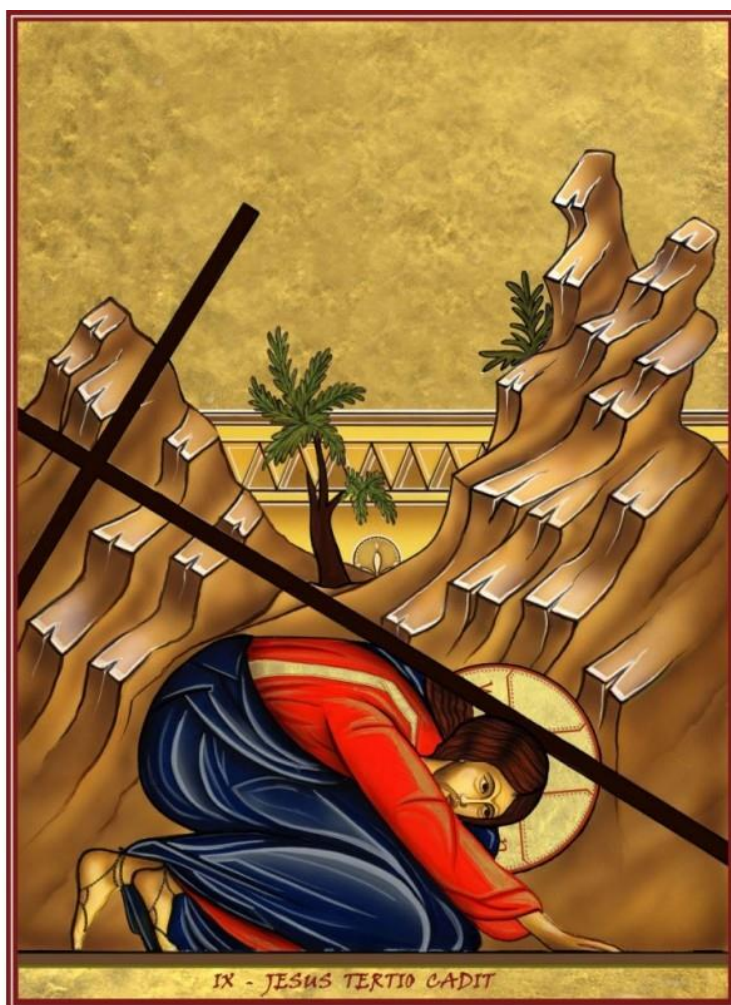
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Del Figliuolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

*Tui nati vulnerati,
tam dignati prò me pati,
poenas mecum divide..*



NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca... Egli ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori. (Is 53,7.12)

2 LETTORE

La croce, l'abbiamo isolata: è un albero nobile che cresce su zolle recintate, nel centro storico delle nostre memorie religiose, all'interno della zona archeologica dei nostri sentimenti. Ma troppo lontano dalle strade a scorrimento veloce che battiamo ogni giorno. Abbiamo bisogno di riconciliarci con la croce e di ritrovare, sulla carta

stradale della nostra esistenza
paganeggiante, lo svincolo giusto che
porta al piedi del condannato!

(Alla finestra la speranza, p. 47).

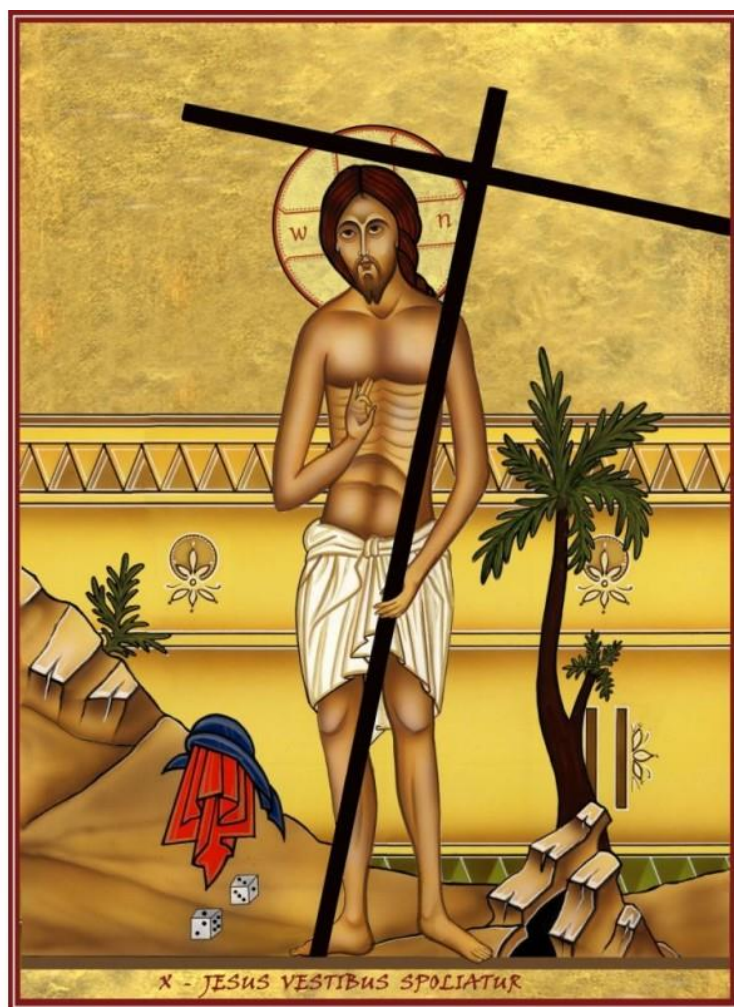
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Dolce madre dell'amore
là' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris fac,
ut tecum lugeam..



DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

I soldati poi... presero le vesti di Gesù, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”... E i soldati fecero così. (cf. Gv 19,23-24)

2 LETTORE

Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora: la tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre

«collocazione provvisoria». Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio.

(Alla finestra la speranza, pp. 53-54).

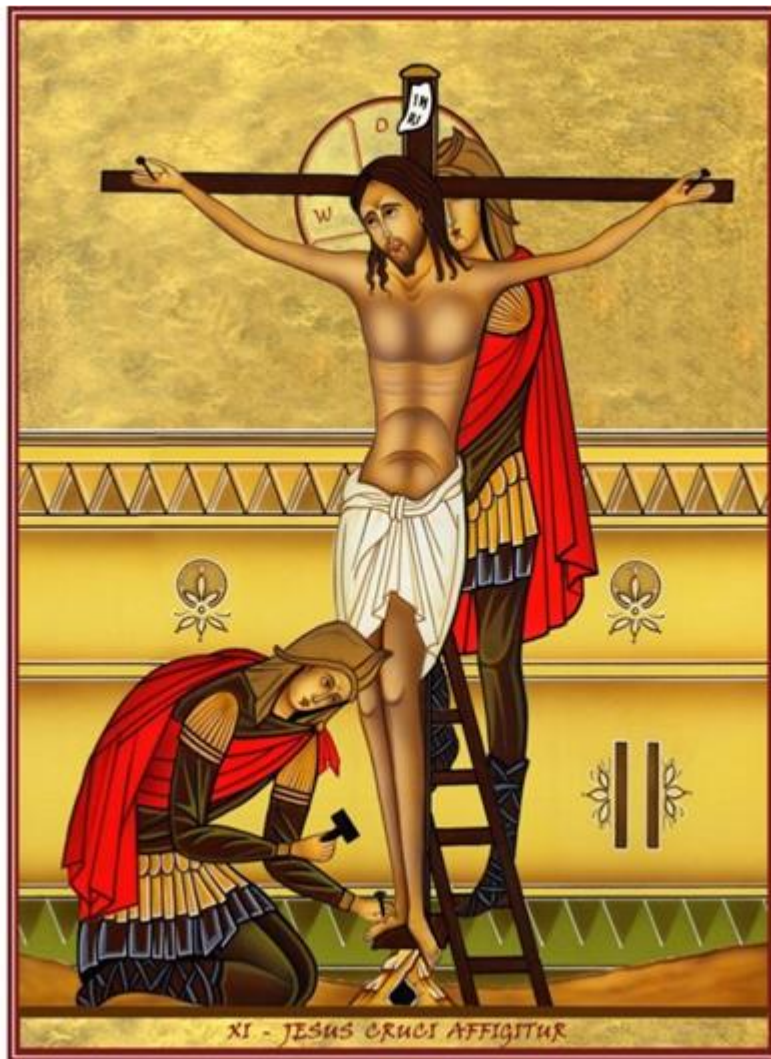
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Fa' che il tuo materno affetto
per tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi in cuor.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.



UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». (Lc 23,33-34)

2 LETTORE

C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato alla morte di Cristo: “Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra”. Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è ima delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che

comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo.

(Alla finestra la speranza, p. 54).

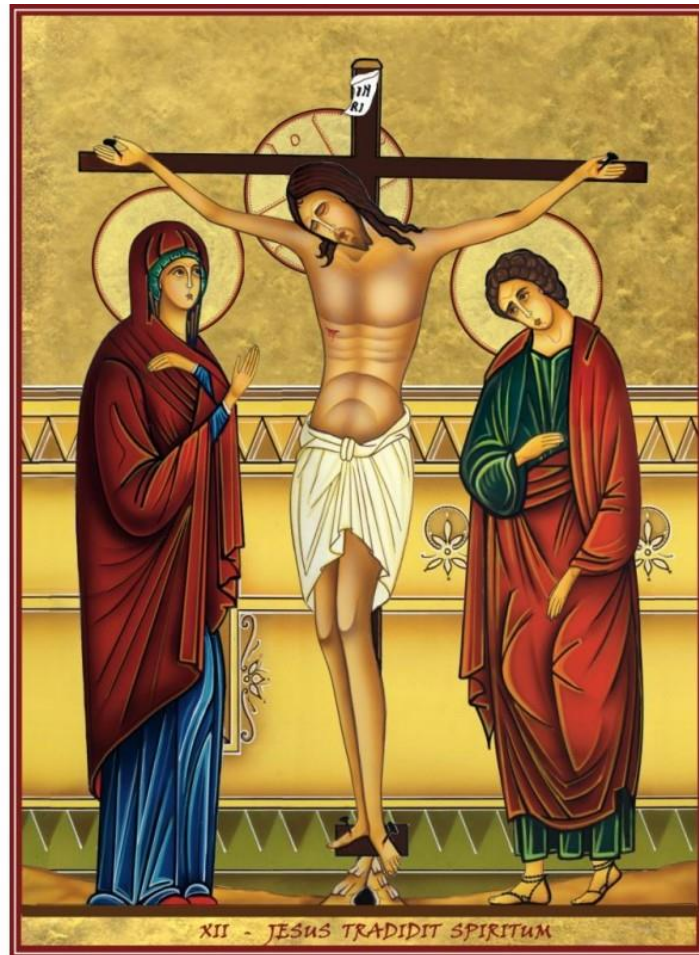
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Le ferite che il peccato
sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.

Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo valide.



DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in croce

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò... I soldati, vedendo che Gesù era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv 19,30.33-34)

2 LETTORE

Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del Calvario e avrete sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile. Che il vostro dolore ha alimentato l'economia sommersa della grazia. Che il vostro martirio non è stato un

assurdo, ma ha ingrossato il fiume della
redenzione raggiungendo i più remoti
angoli della terra.

(Alla finestra la speranza, p. 51).

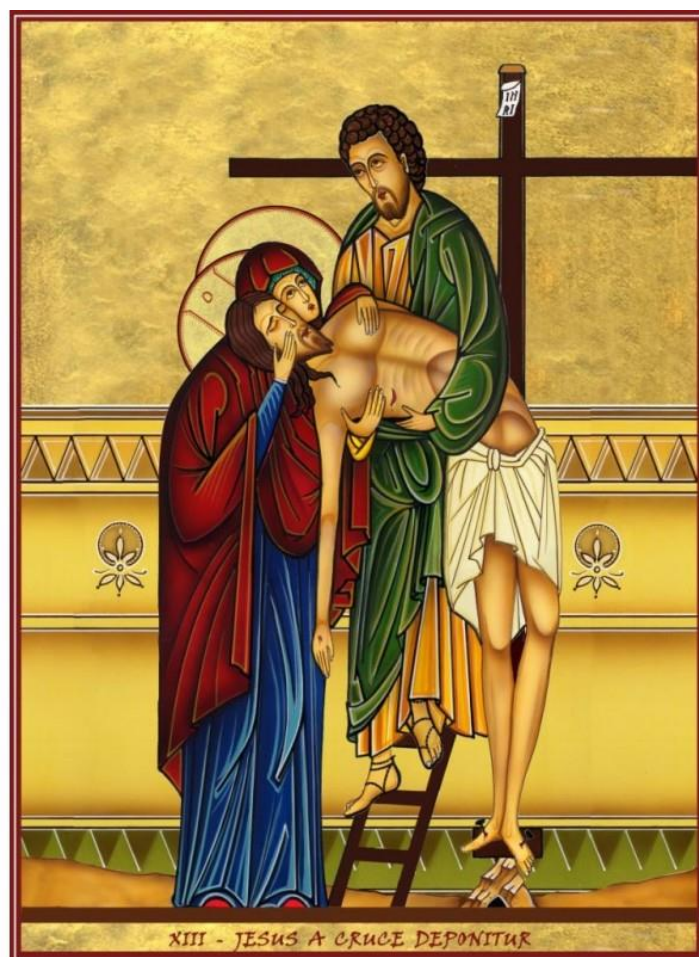
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate..

E vedesti il tuo Figliuolo
così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

*Vidit suum dulcem natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.*



TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (Mc 15,43.45-46)

2 LETTORE

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte. Ecco un

grembo di donna che ti avvolge di tenerezza. Coraggio! Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

(Alla finestra la speranza, pp. 54-55).

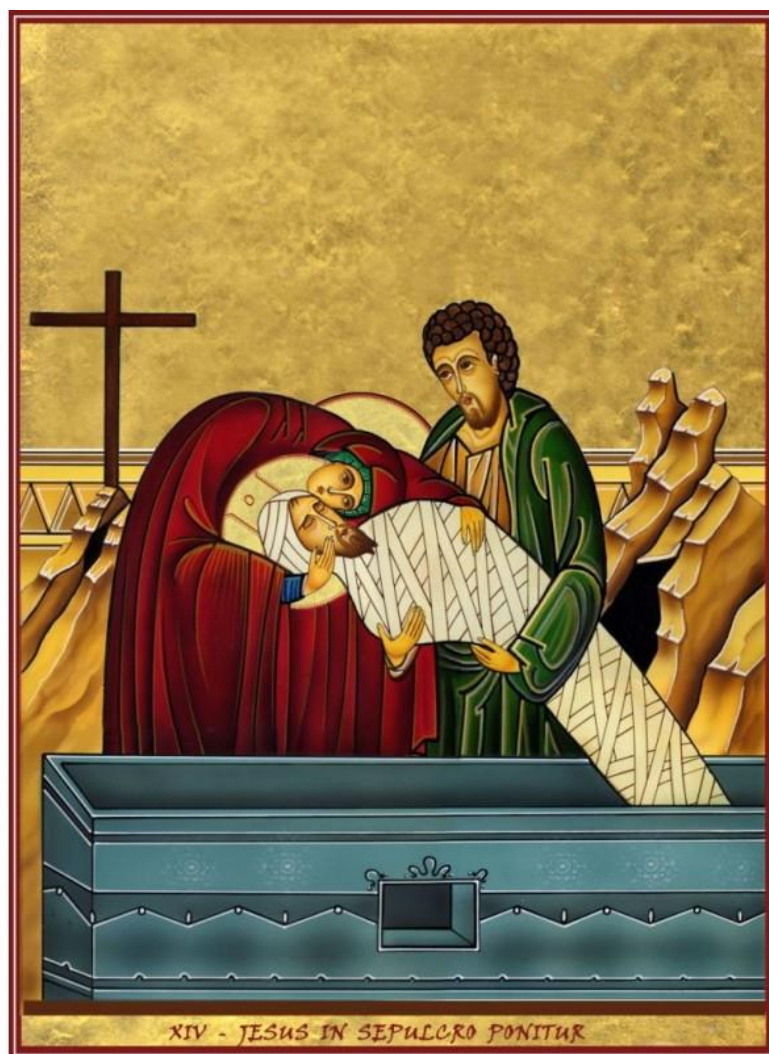
GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

Di dolori quale abisso,
presso, o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con te.

*Fac me tecum pie flere,
Crucefixo condolere,
donec ego vixero.*



QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

GUIDA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

TUTTI

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

1 LETTORE

Presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (Gv 19,40-42)

2 LETTORE

Riconciliamoci con la gioia. La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da lì le sofferenze del

mondo non saranno più i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.

(Alla finestra la speranza, p. 61).

GUIDA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Santa Madre, deh! Voi fate...

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

*Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
paradisi gloria.*

CONCLUSIONE

GUIDA

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
Gesù Cristo nostro salvatore,
fatto uomo e umiliato
sino alla morte di croce,
concedi a noi di avere sempre presente
questa prova suprema di obbedienza
e di amore per partecipare
alla gloria della sua risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

TUTTI

Amen.

CANTI DURANTE LA PROCESSIONE

Se avessi mai commesso il peggiore dei crimini,
per sempre manterrei la stessa fiducia,
poiché io so che questa moltitudine di offese,
non è che goccia d'acqua in un braciere ardente.

Oh se potessi avere un cuore ardente d'amore,
che resti il mio sostegno non m'abbandoni mai,
che ami tutto in me, persino la mia debolezza,
e non mi lasci mai, né il giorno né la notte.

Non ho trovato mai, creatura capace,
d'amarmi a tal punto e senza mai morire,
di un Dio ho bisogno, che assuma la mia natura,
si faccia mio fratello, capace di soffrir.

Io so fin troppo bene che le nostre giustizie,
non hanno ai tuoi occhi il minimo valore,
ed io per dare un prezzo ad ogni mio sacrificio,
gettare lo vorrei nel tuo divino cuor.

No, Tu non hai trovato creatura senza macchia,
dettasti la tua legge tra i fulmini del cielo,
e nel tuo sacro cuore, Gesù mi nascondo,
non tremo perché sei la sola mia virtù.

CANTO

**Ti rendiamo grazie per tanta tenerezza
dal Tuo cuor trafitto doni l'acqua viva
Ti benediciamo per tante meraviglie,
Tu doni lo Spirito, Tu doni la vita.**

Dio tu sei il mio Dio sei Tu che io cerco
La mia carne anela a te mio Signor
voglio che il tuo amore guidi la mia vita,
l'anima mia ha sete di te.

Ti loderanno sempre le mie labbra,
finché io vivo ti benedirò.
Al tuo nome voglio alzare le mie mani,
l'anima mia ha sete di Te!

Quando sogno Te, quando spero in Te,
quando ti chiamo sempre mi rispondi.
Io gioisco in pace sotto le tue ali,
l'anima mia ha sete di Te!

CANTO

Miserere mei, domine

Miserere mei, domine

Pietà di me, o Dio per la tua misericordia,
Nel tuo grande amore cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le colpe e dal mio peccato mondami
La mia colpa conosco, dinanzi ho il mio peccato.

Contro te solo ho peccato, ciò che è male io l'ho fatto,
E' giusta la tua parola e retto è il tuo giudizio.
Nella colpa son generato, nel peccato concepito.
Ma tu vuoi un cuore sincero, sapienza, tu mi insegna.

Purificami con issopo e sarò da te mondato,
Lavami e sarò più bianco, più bianco della neve.
Fammi sentire la gioia e dammi la letizia,
Esulteranno le ossa che tu mi hai spezzato.

Dai miei peccati distogliti e cancella le mie colpe.
Crea in me un cuore puro, rinnova in me lo spirito.
Non mi respingere o Dio, e non togliermi il tuo spirito.
Rendimi la tua gioia, sostieni la mia vita.

Insegnerò agli erranti le vie del tuo amore
E torneranno con gioia a te i peccatori.
Liberami dal sangue, o Dio, signore di salvezza.
E la mia lingua esalti la tua giustizia

Apri le mie labbra Signore, proclamino la lode,
Perché il sacrificio, l'offerta non gradisci.
Uno spirito contrito a Dio è sacrificio,
Un cuore affranto e umiliato, o Dio, tu non disprezzi

Nel tuo grande amore fa grazia a Sion,
Ed innalza le mura di Gerusalemme.
Accoglierai il sacrificio, preghiera ed olocausto,
Allora sopra il tuo altare le offerte saliranno.

CANTO

Chi ci separerà dal suo amore
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà,
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

CANTO

Tu che abiti al riparo del Signore,
e che dimori alla sua ombra,
di' al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia su cui confido."

**E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila,
ti reggerà sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà,
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirò con le Sue ali,
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte,
ne' freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando,
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciammerai.

CANTO

Purificami o Signore Sarò più bianco della neve

Pietà di me o Dio nel tuo amore
Nel tuo affetto cancella il mio peccato
E lavami da ogni mia colpa,
Purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco,
Il mio errore mi è sempre dinanzi
Contro te, contro te solo ho peccato,
Quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare,
E limpido nel tuo giudicare
Ecco malvagio sono nato
Peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco ti piace verità nell' intimo
E nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo sono limpido
Se mi lavi son più bianco della neve.

Fammi udire gioia e allegria
Esulteranno le ossa che hai fiaccato
Dai miei errori nascondi il tuo volto
E cancella tutte le mie colpe.

Crea in me o Dio un cuore puro
Rinnova in me uno spirito fermo
Non cacciarmi lontano dal tuo volto
Non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ritorni in me la tua gioia di salvezza
Sorreggi in me uno spirito risoluto
Insegnerò ai peccatori le tue vie
E gli erranti ritorneranno a te.

Liberami dal sangue o Dio mia salvezza
E la mia lingua griderà la tua giustizia
Signore aprirai le mie labbra
La mia bocca annuncerà la tua lode.

Le vittime non ti sono gradite
Se ti offro un olocausto non lo vuoi
La mia vittima è il mio spirito affranto
Non disprezzi un cuore affranto e fiaccato.

Sia gloria al Padre onnipotente
Al Figlio Gesù Cristo Signore
Allo Spirito Santo Amore
Nei secoli dei secoli Amen.

CANTO

Tu sei la mia vita, altro io non ho,
tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua Parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai;
non avrò paura sai se Tu sei con me.
Io ti prego resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il padre e con i tuoi,
fino a quando io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te,
figlio salvatore, noi speriamo in te,
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi,
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

CANTO

**O Croce fedele, albero glorioso,
unico è il fiore, le fronde, il frutto.
O dolce legno, che con dolci chiodi
sostieni il dolce peso.**

Canta, o lingua, la battaglia gloriosa,
canta il nobile trionfo della Croce:
il Redentore del mondo,
immolato, sorge vittorioso.

Quando il frutto dell'albero fatale
precipitò alla morte il progenitore,
scelse il Signore un albero
che distruggesse il male antico.

Quando del tempo sacro giunse la pienezza,
dal Padre fu mandato a noi suo Figlio,
dal grembo della Vergine
venne a noi Dio fatto carne.

Piange il Bambino nell'angusta mangiatoia,
avvolto in panni dalla Vergine Maria,
povere fasce gli stringono
le gambe, i piedi e le sue mani.

Quando a trent'anni si offrì alla Passione,
compiendo l'opera per cui era nato,
come un agnello immolato
fu innalzato sul legno della Croce.

Ecco aceto, fiele, canna, sputi, chiodi,
ecco la lancia che trafigge il mite corpo,
sangue e acqua ne sgorgano:
fiume che lava la terra, il cielo, il mondo.

Fletti i tuoi rami e allenta le tue membra,
s'ammorbidisca la durezza del tuo tronco,
distenda sul dolce legno

le sue membra il Re del cielo.

Tu fosti degna di portare il riscatto
e il mondo naufrago condurre al giusto porto;
cosparsa del puro sangue
versato dal santo corpo dell'Agnello.

Sia gloria al Padre, sia gloria al Figlio
e allo Spirito Santo.

A te gloria eterna, Trinità beata,
che doni vita e salvezza. Amen

CANTO

**Benedici il Signore anima mia
quanto è in me benedica il suo nome,
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri,
rivelò a Mosè le sue vie,

ad Israele le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor,
non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente,
allontana le tue colpe.

Perché sa che di polvere siamo
tutti noi plasmati,
come l'erbe i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli,
Voi tutti suoi ministri,
beneditelo voi tutte sue opere e domini
benedicilo tu, anima mia.

CANTO

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio!

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce.

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre santo,
perché doni ai nostri giorni la Sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

Fa' che un giorno contempiamo il Tuo volto
Nella gloria dei beati, Cristo Dio,
E sarà gioia immensa, gioia vera:
Durerà per tutti i secoli, senza fine!

CANTO

**Gloria a Te, Cristo Gesù,
ora e sempre Tu regnerai!
Gloria a Te! Prsto verrai:
sei speranza solo Tu!**

Sia lode a Te Cristo Signore,
Offri perdono, chiedi giustizia:
L'anno di grazia apre le porte.
**Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!**

Sia lode a Te! Cuore di Dio,
Con il tuo Sangue lavi ogni colpa:
Torna a sperare l'uomo che muore.
**Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!**

Sia lode a Te vita del mondo,
umile servo fino alla morte,
doni alla storia un nuovo futuro
**Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!**

Sia lode a Te Verbo del Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
Ti riconoscono magi e pastori.

Solo in Te pace e unità!

Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Pietra angolare,
Seme nascosto, luce nel buio:
In nessun altro il mondo si salva.

Solo in Te pace e unità!

Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Grande Pastore,
guida il tuo gregge alle sorgenti,
e lo ristori con l'acqua viva.

Solo in Te pace e unità!

Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Vero Maestro,
chi segue Te accoglie la Croce,
nel tuo Vangelo muove i suoi passi.

Solo in Te pace e unità!

Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.

Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.

Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Dio crocifisso,
stendi le braccia, apro il tuo cuore:
quelli che piangono sono beati.

Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Sole di Pasqua,
Con i tuoi raggi vesti la storia,
Alla tua luce nasce il millennio.

Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! La benedetta
Vergine Madre prega per noi:
Tu l'esaudisci, Tu la coroni.
Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

Sia lode a Te! Tutta la Chiesa,
celebra il Padre con la tua voce,
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in Te pace e unità!
Amen! Maranathà!

CANTO

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel

Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.